



## Conferenza di Parigi sul clima : Scheda 5

Data: 26 novembre 2015

---

### I gruppi negoziali a Parigi

**Nel quadro dei negoziati sul clima vengono utilizzati differenti appellativi. Di seguito trovate i nomi dei gruppi negoziali formali, dei gruppi informali più influenti e alcune definizioni di gruppi di Paesi che partecipano alla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.**

Nel quadro dei negoziati gli Stati si sono riuniti nei seguenti gruppi formali:

- **Gruppo 77 e Cina (G77/China)** - Comprende i Paesi in via di sviluppo tradizionali, tra cui anche i Paesi BASIC (Brasile, Sudafrica, Cina e India) e il Cile (membro dell'OCSE). Di questo gruppo fanno parte oggi più 130 Stati. La presidenza ruota ogni anno.
- **Unione Europea (UE)** – Ai negoziati sul clima, l'UE si esprime con una sola voce. La presidenza del gruppo è assunta dal Paese che detiene la presidenza di turno dell'UE.
- **Gruppo ombrella (Umbrella Group, UG)** - Comprende Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Kazakistan, Norvegia, Russia, Ucraina e Stati Uniti ed è presieduto dall'Australia.
- **Gruppo di integrità ambientale (Environmental Integrity Group, EIG)** – Comprende Liechtenstein, Messico, Monaco, Corea del Sud e Svizzera. È l'unico gruppo a comprendere sia Paesi dell'Allegato I che Paesi non inclusi nell'Allegato I (cfr. sotto). La presidenza è detenuta dalla Svizzera.

In particolare nel corso degli ultimi anni, si sono formati numerosi altri sottogruppi e raggruppamenti informali che nel corso dei negoziati sono sempre più attivi e guadagnano importanza. All'origine della formazione di tali gruppi vi sono le crescenti differenze di sviluppo e di interessi all'interno del G77/Cina. Mentre prima i negoziati si svolgevano spesso secondo lo schema Paesi industrializzati contro Paesi in via di sviluppo, ora le alleanze tra Stati con interessi simili si rafforzano sempre di più. Le principali alleanze sono le seguenti:

- **BASIC** - Brasile, Sudafrica, India e Cina. Da quasi cinque anni, questi Paesi emergenti si esprimono con una sola voce. Tuttavia, la Cina è uscita dal blocco alleandosi con gli Stati Uniti.

- **Gruppo dei Paesi meno sviluppati (Least Developed Countries, LDC)** - Anche nell'ambito della Convenzione sul clima, questo gruppo definito dall'ONU è sempre più attivo come blocco prevalentemente progressista. Chiede l'adozione di misure più incisive.
- **Alleanza dei piccoli Stati insulari (Alliance of Small Island States, AOSIS)** - Costituita da circa 40 Stati insulari, ha un peso rilevante nei negoziati come gruppo di Paesi particolarmente interessato dai cambiamenti climatici.
- **Alleanza indipendente dell'America Latina e dei Caraibi (Independent Alliance of Latin America and the Caribbean, AILAC)** - Cile, Colombia, Costa Rica, Guatemala, Panama e Perù hanno costituito un'alleanza solida e progressista e spesso, nel corso dei negoziati, si esprimono con una sola voce.
- **Like Minded Developing Countries (LMDC)** – Si tratta di un gruppo di circa 40 Paesi riuniti attorno a Cina e India che auspica di mantenere anche dopo il 2020 un sistema bipolare formato da Paesi industrializzati tradizionali e Paesi in via di sviluppo tradizionali.
- **Dialogo di Cartagena per un'azione progressiva (Cartagena Dialogue for Progressive Action, CD)** - Il CD non è un gruppo negoziale, bensì un forum per lo scambio di opinioni che riunisce circa 40 Paesi progressisti di tutti i continenti. I Paesi che ne fanno parte auspicano un regime climatico internazionale vincolante che impegni tutti gli Stati in funzione delle loro responsabilità e capacità. La Svizzera è membro dal 2011.

#### **Definizione dei gruppi di Stati secondo la Convenzione sul clima (UNFCCC)**

Gli impegni secondo l'UNFCCC sono definiti in base a diversi gruppi di Stati tra cui:

- **Paesi dell'Allegato I (Annex I Parties)** - Questo gruppo comprende i Paesi industrializzati tradizionali e i Paesi in transizione (definiti nell'allegato della Convenzione).
- **Paesi non inclusi nell'Allegato I (Non-Annex I Parties)** – Si tratta di Stati che non fanno parte dell'Allegato I. Il gruppo comprende i Paesi in via di sviluppo tradizionali a cui appartengono non solo i Paesi più poveri ma anche Stati come Cina, Corea, Arabia Saudita e Singapore. Nei negoziati sul clima tutti i Paesi non inclusi nell'Allegato I sono considerati Paesi in via di sviluppo.